



UN LIBRO IN RETE

L'IMMAGINE-PENSIERO

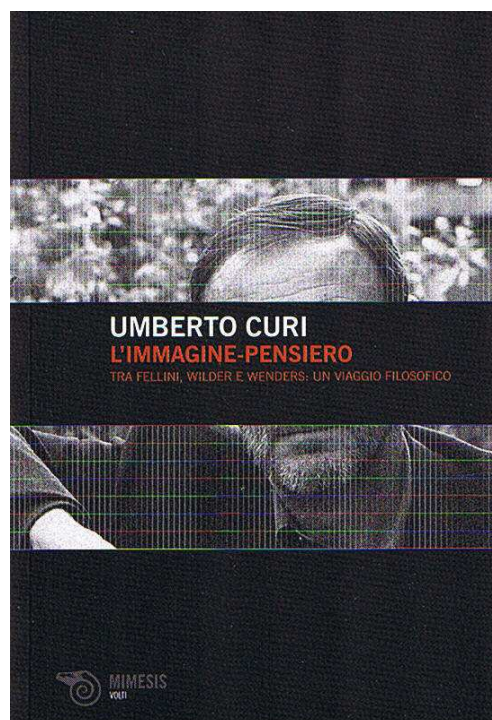
TRA FELLINI, WILDER E WENDERS: UN VIAGGIO FILOSOFICO
MIMESIS edizioni

UMBERTO CURI

autore del libro

ANTONIO COSTA

Università IUAV di Venezia



introduce e coordina

VALERIA SANDRI

Liceo Classico "G.G. Trissino" - Valdagno

mercoledì 10 marzo 2010 ore 20.30

PALAZZO FESTARI - Corso Italia n.63 - Valdagno (VI)

per informazioni: info@guanxinet.it tel. 0445 406758 fax 0445 408485
in collaborazione con Libreria De Franceschi snc Valdagno (VI) tel 0445 412877

***Ciò che un film racconta tocca e coinvolge inevitabilmente le grandi questioni
connesse con la condizione umana***

(Umberto Curi)

A prima vista, l'abbinata cinema-filosofia evoca esempi tutt'altro che entusiasmanti. La convinzione più diffusa è che, per meritare l'attenzione di un filosofo, un film debba durare almeno quattro ore, debba contenere dialoghi incomprensibili e una colonna sonora sgradevole, e debba soprattutto suscitare una noia mortale.

Questi luoghi comuni sono tra i più deprimenti della cultura italiana; non è così altrove, e in particolare nella cultura francese, nella quale da più di mezzo secolo il cinema è considerato non soltanto un'espressione artistica, ma soprattutto una forma di "pensiero", che richiede perciò adeguate categorie di analisi e di interpretazione, senza che tuttavia questa qualità debba necessariamente coincidere con un "genere" predeterminato, privilegiando film "seri" e "impegnati" (quasi sempre noiosissimi e paradossalmente assai poco filosofici), rispetto a quelli abitualmente considerati più "leggeri". Una volta che ci si sia sbarazzato di pregiudizi peraltro duri a morire, sarà possibile accostarsi alle opere cinematografiche con un atteggiamento nuovo, cercando di cogliere in esse il "pensiero" che vi è depositato, indipendentemente dalle classificazioni abituali.

Il libro di Umberto Curi è pertanto il tentativo di occuparsi non di cinema, ma di film. Senza sentirsi in obbligo di giustificarsi. Senza cautelarsi preventivamente con robuste dosi dell'Estetica di Hegel o del saggio di Heidegger sull'origine dell'opera d'arte. Senza bombardare il malcapitato lettore con il napalm delle citazioni. L'intento è di verificare, nel campo aperto della lettura del testo cinematografico, fino a che punto la filosofia "c'entri" o meno con il cinema, senza preoccuparsi che ciò che si dice, lavorando su un film, abbia la qualità di essere "filosofico". Si vorrebbe insomma considerare una buona volta risolta, o comunque poco interessante, la questione riguardante lo statuto del cinema. E affondare invece - fino a dove si è in grado di farlo, con tutti gli strumenti analitici di cui si dispone - nel vivo dell'opera cinematografica. Per capirla di più, certamente, ma anche e soprattutto per cogliere meglio in essa la presenza di una 'charis' inconfondibile.

Umberto Curi, docente di Storia della Filosofia e direttore del Centro Interdipartimentale di Storia e Filosofia delle scienze dell'Università di Padova, è uno tra i pensatori più rilevanti del panorama filosofico attuale. Tra le sue pubblicazioni più recenti *Meglio non essere nati. La condizione umana tra Eschilo e Nietzsche* (2008), *Miti d'amore* (2009) e *Pensare con la propria testa* (2009) al cinema ha già dedicato tre libri: *Lo schermo del pensiero* (2000), *Ombre delle idee* (2002) e *Un filosofo al cinema* (2006). Parteciperà alla serata Antonio Costa, docente di Storia del cinema alla Facoltà di Design e Arti dell'Università IUAV di Venezia e membro del comitato di direzione della Storia del cinema italiano del Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma; è autore di "Saper vedere il cinema" (Bompiani, 1985) che ha avuto una ventina di ristampe e varie traduzioni; tra i suoi lavori più recenti: "Il cinema e le arti visive (Einaudi 2002), "I pugni in tasca" (Lindau 2005), "Ingmar Bergman" (Marsilio 2009), "Federico Fellini. La dolce vita" (Lindau, 2010)". La serata sarà introdotta e coordinata da Valeria Sandri, docente di materie letterarie, latino e greco al Liceo Classico "Gian Giorgio Trissino" di Valdagno.

Evento del

